

## PROGETTO PEDAGOGICO NIDO D'INFANZIA

### "IL PICCOLO PRINCIPE" 2023-2026



#### PREMESSA

Il Nido d'Infanzia "Il Piccolo Principe" nasce nel 2011 a Fidenza dal desiderio di alcune mamme di un luogo accogliente per i loro figli. La cooperativa "Il Seme" accoglie questa richiesta che prende vita presso l'azienda Pinko. Nel settembre 2021 il nido viene aperto a Castione Marchesi nei locali del monastero dove è presente la scuola dell'Infanzia "Don Sagliani" con cui collabora in una prospettiva di continuità per un progetto di crescita dagli 0 ai 6 anni in linea con la legge 107 del 2015 e il decreto legge 65 del 2017 (Sistema integrato 0/6).

Il nido Il piccolo Principe offre un servizio educativo per bambini dai 9 ai 36 mesi ed ha una sola sezione.

Il nido si pone in sinergia con il territorio in una logica di rete sia aderendo alla FISM, sia all'associazione "Rischio Educativo" e alla rete di scuole della FOE ( Federazione Opere Educative). Nel progetto pedagogico sono riportati i valori, le finalità, gli obiettivi educativi e l'organizzazione del servizio educativo per l'infanzia.

#### FINALITA'

Il Nido d'Infanzia è un ambiente organizzato in grado di stimolare la costruzione dell'identità del bambino, la sua autonomia e la sua capacità relazionale con gli altri bambini e gli adulti. Il servizio è consapevole dell'importanza di sostenere la famiglia in questo percorso, costruendo un legame di fiducia con essa attraverso colloqui individuali ed assemblee. Il nido nasce da un abbraccio all'altro, dalle braccia del genitore a quello delle educatrici perché desiderio comune è la cura di ogni bambino per far emergere la sua unicità e dare valore a ogni sua azione.

" ... ecco il mio segreto. E' molto semplice: non si vede bene che con il cuore. L'essenziale resta invisibile agli occhi. E' il tempo che hai speso per la tua rosa che l'ha resa così importante." ( A. de Saint- Exupéry, Il Piccolo Principe)

In linea con le finalità espresse nell'art.2 della LR n19 del 2016 l'attenzione alla costruzione di un rapporto di fiducia dell'educatrice con il bambino e la sua famiglia permette la promozione del benessere psicofisico e lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali di ogni bambino.

La condivisione non solo degli spazi ma anche del progetto pedagogico con la scuola d'infanzia dà l'opportunità di guardare i bambini in un percorso 0/6 coerentemente con la Legge Nazionale 107 del luglio 2015 per l'istituzione del sistema integrato per l'educazione 0/6 anni, le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, e agli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, adottati con decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43.

"Il Piccolo Principe" risponde ai bisogni delle famiglie su un territorio che comprende non solo il Comune di Fidenza in cui è collocata la struttura, ma anche di comuni limitrofi come Busseto, Alseno, Fiorenzuola, Salsomaggiore Terme.

#### STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

Il nido d'Infanzia, autorizzazione n. 3/2014 del 22/07/2014 rilasciata dal Comune di Fidenza e rinnovata fino al 05/08/2028, è costituito da un'unica sezione per accogliere un numero di 21

bambini dai 9 ai 36 mesi (con la possibilità di modificare gli indici in aumento nella misura massima del 15% sul numero di bambini effettivamente iscritti, fatto salvo il rapporto numerico educatore/bambino secondo quanto afferma la L. R. 19/2016 in materia di ricettività minima e massima del nido d'infanzia a tempo pieno e part-time. In base alla Delib. Ass. Legisl. del 16 ottobre 2017 n. 1564 il numero dei bambini di età inferiore ai dodici mesi non sarà superiore alle 10 unità).

L'organico del nido è costituito da una coordinatrice pedagogica, tre educatrici e una ausiliaria.

- dalle 7.30 alle 9.00 sono presenti due educatrici;
- dalle 9.00 alle 15.00 sono presenti tre educatrici;
- dalle 15 alle 16.00 sono presenti due educatrici;
- dalle 10 alle 16 è presente l'ausiliaria.

Il nido è aperto dalle 7.30 alle 16.00. L'ingresso è possibile fino alle 9.30.

La prima uscita (frequenza part time) è dalle 12.30 alle 13.00.

La seconda uscita (frequenza full time) è dalle 15.30 alle 16.00.

È previsto un servizio di prolungamento orario fino alle 17.00 o fino alle 18.00 per coloro che lo richiedono al raggiungimento di un numero minimo di bambini.

Il nido è aperto secondo il calendario scolastico regionale; nel mese di luglio sarà attivo il centro estivo con iscrizioni settimanali.

Tutte le scuole della cooperativa IL Seme, compreso il nido, usufruiscono dei pasti preparati nella cucina che ha sede nella scuola primaria. Il menù è vidimato dal servizio nutrizione dell'Asl di Parma.

## **PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE EDUCATIVA DEL SERVIZIO**

### **CRITERI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE NEL CONTESTO EDUCATIVO**

Il gruppo di lavoro del nido, educatrici e coordinatrice pedagogica, si ritrova collegialmente una volta a settimana per progettare e organizzare le attività educative e didattiche del servizio. Il Piccolo Principe ha una sezione sola con bambini di età eterogenea, ma non mancano momenti in cui si predilige lavorare per livelli. La sezione nido ha una composizione mista per età. Il gruppo educativo organizza lo spazio e i momenti della giornata in modo da poter valorizzare le diversità di età dei bambini. Ogni bambino infatti vive esperienze di gruppo, differenziate sia per qualità che per quantità all'interno della sezione e durante la giornata i gruppi e le esperienze possono variare. Ci sono momenti in cui l'attività è in grande gruppo e momenti in cui ci si divide in piccolo gruppo, a volte eterogeneo a volte omogeneo. Questa organizzazione è frutto di un pensiero e di scelte che il gruppo educativo elabora in base agli obiettivi e alle osservazioni effettuate. La sezione mista permette di poter attivare nei più piccoli le capacità imitative e quindi una esplorazione e sperimentazione mediata dai bimbi più grandi i quali possono a loro volta

sedimentare le proprie conquiste affiancandosi ai più piccoli e prendendosi cura di loro accompagnandoli nelle scoperte giornaliere.

## IL VALORE DELLO SPAZIO E DEL TEMPO

Spazio e tempo non esisterebbero senza significato, spazio e tempo acquistano significato se la persona percepisce di essere “soggetto” in questo spazio e in questo tempo. Per questo si vuole rendere lo spazio riconoscibile, fruibile e accessibile a tutti e si riconosce nel tempo un elemento fondamentale per la costruzione dell’identità del bambino e dei processi relazionali attraverso il susseguirsi di momenti (routine) e l’alternarsi delle attività.

L’ambiente della scuola è un luogo rassicurante e stimolante. I bambini trovano nel nido IL PICCOLO PRINCIPE una struttura accogliente, dove gli spazi sono predisposti e pensati in modo da rispondere alle loro esigenze e ai loro bisogni.

### SPAZI E MATERIALI

Nell’**ingresso** i bambini hanno la possibilità di lasciare giacchina, zainetto e cambio, ognuno nel proprio armadietto. Sono così pronti per affrontare la loro giornata dentro al nido.

La mattinata si svolge in due grandi **saloni**, dove possono giocare, stare insieme e imparare cose nuove secondo l’età e le predisposizioni di ciascuno.

**Angolo della casa e del quotidiano:** offre ai bambini la possibilità di imitare i grandi e iniziare i primi giochi simbolici.

**Angolo morbido:** è l’angolo dove i bambini si trovano con la maestra per racconti, canti, filastrocche e anche per le coccole.

**Angolo lettura:** il bambino guarda da solo o in gruppo i libri messi a sua disposizione.

**Angolo delle costruzioni:** permette al bambino, attraverso l’uso di materiali diversi, di provare a costruire, giocare, scoprire, creare ed entrare in relazione con gli altri.

**Angolo dei travasi e della manipolazione:** facilita il contatto con materiali naturali, attraverso i quali il bambino prova il piacere di utilizzare tutti i canali sensoriali nella scoperta di sensazioni e caratteristiche diverse.

**Aula “dei grandi”,** un ambiente concepito per dare opportunità ai bambini dai 20 ai 36 mesi di mettersi maggiormente alla prova e sperimentare esperienze specifiche per la loro età.

All’esterno c’è un bellissimo **giardino** ampio e attrezzato con giochi predisposti per attività all’aperto.

La scuola costituisce il primo luogo diverso dalla propria casa dove il bambino si trova a vivere per molte ore della giornata, condividendo tempo e spazio con adulti e coetanei. Questo passaggio deve avvenire gradualmente, poiché il distacco da un luogo sicuro, qual è la famiglia, non è mai immediato e richiede cure e attenzioni particolari da parte di tutti gli adulti che circondano il bambino.

La routine giornaliera e gli spazi sono il contesto quotidiano in cui avviene la proposta educativa, che passa attraverso una successione di momenti specifici. Questi, collegati tra loro e ripetuti ogni giorno, diventano per il bambino i punti stabili di riferimento da cui prendere le mosse per scoprire cose sempre nuove.

L'ambientamento per il bambino è il primo vero momento di distacco dalla famiglia. I tempi dell'ambientamento sono scelti e concordati dall'educatrice insieme alla famiglia durante il colloquio iniziale. Questo tipo di inserimento personalizzato consente di rispettare i tempi di ciascun bambino, che possono essere molto diversi.

## TEMPI

L'**accoglienza** del mattino è un momento delicato e prezioso: l'educatrice di riferimento accoglie ciascun bambino in sezione e il genitore può comunicare direttamente con lei.

L'esperienza del **gioco** offre, attraverso la strutturazione degli spazi e l'uso di materiali diversi, la possibilità di conoscere, esplorare e scoprire, da solo o insieme agli altri.

Il momento del **cambio** e l'uso di servizi favorisce nel bambino il nascere di un'attenzione personale alla cura di sé e all'igiene personale.

Il **pranzo** è un momento conviviale in cui si incoraggia il bambino a diventare sempre più padrone di sé. Il tempo del pranzo viene vissuto con l'intenzione di favorire la progressiva autonomia dei bambini. Essi imparano poco alla volta ad assaggiare tutto e ad aver cura delle cose che usano.

Nel momento del **sonno** la presenza dell'educatrice è fondamentale per rassicurare il bimbo in questo importante passaggio di fiducia nell'altro.

Dopo la **merenda**, un momento molto importante, è l'attesa e il ricongiungimento con i genitori con cui è possibile un breve scambio di informazioni.

## RELAZIONI

Con l'arrivo al nido un bambino si affaccia per la prima volta in un luogo, diverso da quello della famiglia. Per questo è molto importante la qualità della relazione del bambino con l'adulto, già dal primo istante, cerchiamo infatti di porre cura ai legami che caratterizzano ogni azione, ma anche la cura dello spazio, del tempo dato, dei materiali messi a disposizione del bambino. In questo primo periodo della sua vita la collaborazione tra l'educatrice e la famiglia è indispensabile, perché solo attraverso un fitto scambio di informazioni sul comportamento abituale del bambino, è possibile conoscerlo e quindi trattarlo in maniera adeguata.

## PROPOSTE EDUCATIVE

Le proposte educative del nido hanno come obiettivi primari:

- favorire e valorizzare quello stupore iniziale che il bambino dimostra di avere verso tutto ciò che incontra;
- garantire al bambino quel supporto affettivo necessario e indispensabile per la formazione di una persona;
- ascoltare e riconoscere i bisogni primari del bambino ed attuare delle strategie positive di cura, ascolto, riconoscimento e contenimento;
- accogliere non solo il bambino, ma la sua famiglia, il suo luogo di origine;
- curare i legami tra adulti del nido e bambini, tra nido e famiglia, tra bambini;
- mettere in campo strumenti adeguati in termini di tempo e spazio per la crescita di ogni singolo bambino e significativi rispetto allo scopo.

La modalità per raggiungere tali obiettivi passa da esperienze in cui sono decisivi:

- l'ascolto, cioè la posizione attenta dell'adulto verso le comunicazioni molto spesso implicite che i bambini danno attraverso il riso, il pianto, i silenzi;
- l'osservazione, cioè l'atteggiamento intenzionale dell'adulto che vuole capire e conoscere il bambino, prima di "fare" e intervenire;
- la cura, cioè dallo stare l'uno accanto all'altro all'essere l'uno per l'altro, in cui il "tu mi stai a cuore" è uno sguardo dell'adulto che diventa capacità di accogliere, di valorizzare le potenzialità del bambino, di riconoscerne anche i limiti in un abbraccio che rilancia nella costruzione della propria identità;
- il gioco, cioè la modalità privilegiata in cui il bimbo fa esperienza e conosce, esplora e scopre, da solo o insieme ad altri, la realtà.

### **CRITERI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DELLE FAMIGLIE E DEL RAPPORTO COL TERRITORIO**

Considerando la famiglia una risorsa significativa, in quanto è il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra, si ritiene fondamentale la relazione quotidiana tra educatrici e genitori. Il nido Piccolo Principe intende offrire uno spazio di ascolto e di confronto a questi ultimi al fine di essere significativi collaboratori nel loro compito educativo.

Il nido Piccolo Principe è situato a Castione Marchesi, una piccola frazione di Fidenza. Le famiglie che usufruiscono del servizio provengono dai comuni limitrofi situati in provincia di Parma e Piacenza.

Per favorire il rapporto tra nido e famiglia sono previsti nell'arco dell'anno diversi momenti di incontro per creare opportunità di benessere per i bambini:

- un colloquio individuale al momento dell'iscrizione;
- momenti assembleari di confronto e verifica dell'esperienza che i bambini stanno vivendo;
- colloqui personali con le educatrici come momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino;
- comunicazione attraverso strumenti diversi: messaggi, video e foto, tabella giornaliera, restituzione quotidiana;
- incontri su tematiche educative;
- occasioni di convivenza per permettere ai bambini di vedere che l'esperienza che vivono al nido coinvolge anche la mamma e il papà (festa di Natale, colazione col papà, festa della mamma e di fine anno...)

Il servizio si interfaccia con gli Enti Locali e le associazioni presenti nel territorio in particolare la FISM e con enti di formazione nazionali ( Rischio educativo e CDO opere educative). Inoltre è presente un confronto con i servizi del territorio attraverso la partecipazione a corsi e seminari organizzati dal Distretto.

Una particolare attenzione viene data al rapporto con il piccolo centro di Castione nella consapevolezza che per l'educazione dei bambini è importante il coinvolgimento degli abitanti del Paese per arricchire il bagaglio di esperienze dei piccoli. Per questo motivo si organizzano piccole uscite presso le fattorie, i piccoli negozi, il parco giochi e passeggiate per le vie che li educano anche al rispetto delle norme di convivenza e semplici regole della strada. Sono occasioni anche per imparare ad aver cura uno dell'altro: l'attenzione dei grandi verso i piccoli è anche in questo contesto un aiuto prezioso.

## **CRITERI E MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO**

Investire tempo e impegno nella formazione consente di mantenere alto il livello di consapevolezza e di non perdere la capacità di interrogarsi sul senso di ciò che si fa quotidianamente con e per i bambini. Le educatrici del Piccolo Principe per questi motivi seguono offerte formative di diverse associazioni quali: Rischio Educativo, FISM, Coordinamento Pedagogico Distrettuale, durante il corso dell'anno.

Grazie ad una formazione permanente anche l'osservare e il documentare diventano prassi importanti all'interno del servizio dando valore a quello che accade nell'esperienza dei bambini e degli adulti. Questo permette di riflettere, giudicare e modificare il lavoro attraverso una progettazione e riflessione collegiale.

L'osservare è l'atteggiamento intenzionale dell'adulto che vuole capire e conoscere il bambino, prima di "fare" e intervenire.

Documentare il percorso e lasciare una traccia di qualcosa su cui si è lavorato è prima di tutto un sorprendersi di cosa è accaduto, è chiedersi cosa ha permesso di far fare un passo di crescita ai bambini e, nello stesso tempo, agli adulti.

Per assicurare unitarietà educativa nello sviluppo del bambino e una continuità nelle esperienze, il nido progetta percorsi di raccordo con le scuole dell'infanzia del territorio; gli incontri di verticalizzazione avvengono un paio di volte all'anno per confrontarsi sulle scelte educative di ciascuna scuola e progettare assieme un percorso di attività per i bambini interessati dal passaggio alla scuola dell'infanzia. Decisivi sono i colloqui con le insegnanti dell'Infanzia per la consegna di informazioni riguardanti sia il bambino sia le attività svolte durante l'anno.

In particolare il progetto di continuità viene realizzato con la "Don Enrico Sagliani" con cui il servizio condivide la struttura e il progetto educativo. Periodicamente si ritrova il collegio "allargato" 0-6 dove educatrici e maestre condividono le esperienze vissute coi bambini per rileggerle alla luce degli obiettivi educativi e per andare sempre più incontro ai bisogni dei piccoli e delle loro famiglie.

All'interno del gruppo di lavoro ha un ruolo importante la coordinatrice pedagogica. Valido aiuto alle educatrici è importante che la coordinatrice stessa a sua volta partecipi e aderisca a una rete di relazioni che permettano di ampliare e approfondire il proprio sguardo educativo e le competenze necessarie. Per questo la coordinatrice del Piccolo Principe aderisce ai tavoli delle varie associazioni: Rischio educativo, FOE, FISM e ai Coordinamento Pedagogico Distrettuale e Territoriale (CPD e CPT).

## **VALUTAZIONE**

La valutazione è assegnare senso e valore a eventi, processi e azioni messi in campo nella quotidianità e nel percorso annuale, per raggiungere una maggior consapevolezza del proprio operato e indirizzare le scelte per una rinnovata progettazione. La valutazione è legata all'accrescimento della qualità del servizio. Si fonda sul coinvolgimento attivo delle educatrici con la coordinatrice e si propone di sollecitare all'interno del gruppo di lavoro processi di riflessione e revisione delle proprie pratiche. Per effettuarla occorre il dialogo e il confronto intersoggettivo tra gli operatori sulla base di dati che sono esito di un'osservazione e documentazione puntuale e sistematica in una logica di ricorsività. Uno strumento di cui si avvale il servizio è quello di autovalutazione elaborato dal CPT di Parma. Rapporti con il coordinamento pedagogico territoriale e distrettuale sono di aiuto per uscire dall'autoreferenzialità ed effettuare il processo di autovalutazione coinvolgendo tutti gli attori del servizio: educatori, operatori, pedagogisti coordinatori.

## **DURATA**

Il Progetto Pedagogico di durata triennale è un documento coerente con il lavoro svolto dal nido in risposta alle esigenze di bambini e famiglie, in continuo mutamento. Per questo la sua stesura è considerata aperta per essere aggiornata anche sulla base delle considerazioni e delle revisioni proposte a partire dalle progettazioni del lavoro educativo.

